



LICEO STATALE "V. LINARES"

Liceo Classico / Liceo Scientifico / Liceo delle Scienze Umane

Via Prof. S. Malfitano n. 2 - 92027 Licata (AG) Tel. 0922-772266 Fax 0922-775234
Cod. Fiscale: 81000470849 - Cod. Mecc.: AGPC060002 - e-mail: agpc060002@istruzione.it
sito web: www.liceolinares.gov.it - pec: agpc060002@pec.istruzione.it

COLLEGIO DEI DOCENTI

Verbale n. 4 - A.S. 2017/18

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventiquattro del mese di ottobre, alle ore 15:30, presso l'Auditorium del Liceo Statale "V. Linares" di Licata (AG), si riunisce il Collegio dei Docenti in seduta ordinaria, a seguito di regolare convocazione (circolare n. 26 del 9.10.2017 prot. n.3867 1.1.h), per discutere il seguente o.d.g.:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente (pubblicato sul sito istituzionale www.liceolinares.gov.it);
2. Nomina Funzioni Strumentali per l'a.s. 2017/18;
3. Progetti per l'aggiornamento del P.T.O.F.;
4. Progetto Alternanza Scuola-Lavoro;
5. Nomina Tutors interni Alternanza Scuola-Lavoro;
6. Deroghe al limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico;
7. Programmazione prove parallele;
8. Attività di formazione;
9. Visite guidate e viaggi di istruzione;
10. Varie ed eventuali.

Presiede la riunione la Dirigente Scolastica Prof.ssa Rosetta Greco; funge da Segretario la Prof.ssa Elisabetta Gabriele. Le assenze risultano dal prospetto di seguito riportato:

COGNOME	NOME	SUPPLENTE	ASS.	COGNOME	NOME	SUPPLENTE	ASS.
Alaimo	Rita		A	Meli	Rosaria		
Alessi	Gaspere			Merro	Rosaria		
Arico'	Caterina			Messina	Giuseppe		
Bonfiglio	Angelo			Minnella	Concetta		
Bonfissuto	Teresa			Montana	Concetta		
Bonvissuto	Fatima			Morgante	Angela		
Bosa	Francesca			Nucera	Maria Rosa		
Bracco	Silvana		*	Palmeri	Rosalia		
Cambiano	Giuseppa			Parla	Vally		A
Canicattì	Stefano			Perconti	Amedeo		
Carlino	Lucia			Peritore	Carmela		A
Cilluffo	Rosa			Petruzzella	Rosaria		
Consagra	Maria		*	Piazza	Angela		
Corsentino	Gerlanda		A	Piazza	Stefania		
Cosentino	Lisandra			Pilato	Carmela		
Costa	Achille			Pira	Daniela		
Costanzo	Floriana			Porrello	Giuseppa		

Criscimanna	Rosaria			Puccio	Cinzia		
Di Franco	Giuseppina		*	Raccomandato	Croce	Vetro D.	
Di Franco	Maria			Rizzeri	Graziella		
Federico	Pasquale		A	Rumore	Matilde		
Gabriele	Elisabetta			Sanfilippo	Francesco		
Graci	Lucia			Sanfilippo	Giuseppa		
Graci	Vincenzo			Sanfilippo	Riccardo		
Greco	Francesca			Savone	Sonia		
Grillo	Salvatore		A	Schembri	Giuseppe		
Iacona	Valeria			Schillaci Ventura	Concetta		
La Cola	Alessandra		A	Sciascia	Monica		
La Marca	Salvatore			Sorriso	Vincenza		
Leone	Pasqua		A	Sottile	Filippa		
Licata	Emanuela			Tonon	Serenella		
Liotta	Giuseppina			Tornambè	Teresa		
Liuzza	Giovanna		A	Trapani	Carmela		
Lombardo	Giuseppe			Trapani	Rosa		A
Lo Nardo	Carmelo		A	Verderame	Francesco		
Lo Vacco	Anna			Vinci	Rosa		
Malfitano	Giuseppe			Zambetta	Rosaria	Balistreri I.	
Mancuso	Angela			Zarbo	Maria	Provenzano C.	
Marchi	Sebastiana						

*: Le docenti, assenti nella prima fase della riunione perché impegnate in un corso di formazione, intervengono alla seduta collegiale alle ore 16:20.

La Dirigente Scolastica, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e procede alla trattazione dei punti all'o.d.g.:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente (pubblicato sul sito istituzionale www.liceolines.gov.it).

La Dirigente Scolastica riferisce che il verbale della seduta precedente è stato pubblicato sul sito web dell'Istituto perché i docenti ne prendessero visione. Pertanto, non riscontrando interventi di modifica o integrazione, ne sottopone l'approvazione al voto del Collegio.

A conclusione,

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- **TENUTO CONTO** del fatto che l'ultima riunione del Collegio dei Docenti è avvenuta in data 26.09.2017;
- **CONSIDERATO** che i membri presenti hanno preso visione del verbale della seduta precedente e che nulla osservano,

DELIBERA (Nr. 1), all'unanimità,

di approvare il verbale della seduta precedente senza modifica né integrazione alcuna.

2. Nomina Funzioni Strumentali per l'a.s. 2017/18.

La Dirigente Scolastica rammenta al Collegio che le Funzioni Strumentali costituiscono risorse preziose per la realizzazione delle finalità del P.T.O.F. e per perseguire il miglioramento della qualità del servizio erogato. Inoltre, mette in evidenza che i docenti che ricoprono l'incarico di funzione strumentale lavorano in collaborazione tra loro, con il Dirigente e il suo Staff, agendo in sinergia ed in modo produttivo e utile alla Scuola.

La Dirigente Scolastica, quindi, dà lettura dei nominativi dei docenti che hanno prodotto domanda per l'attribuzione dell'incarico e rende noto quanto emerso dai lavori della Commissione con compiti istruttori, precisando che i suddetti docenti sono risultati rispondenti ai criteri stabiliti ed in possesso di pari competenza ed esperienza.

Per quanto attiene all'Area 1 (Gestione del P.T.O.F. e del Piano di Miglioramento) e all'Area 4 (Orientamento in ingresso, in itinere, in uscita; rapporti con enti ed istituzioni esterni; alternanza scuola - lavoro), la Dirigente Scolastica fa presente che sono pervenute due richieste, una per ciascuna area di intervento, da parte delle docenti che hanno ricoperto lo stesso incarico nell'anno scolastico precedente.

Per quanto riguarda, invece, l'Area 2 (Supporto allo sviluppo professionale dei docenti) e l'Area 3 (Interventi e servizi per gli studenti) la Dirigente Scolastica informa che sono state presentate, rispettivamente, due e quattro candidature. Pertanto propone che il Collegio dei Docenti, ai fini della designazione dei responsabili delle Funzioni Strumentali delle aree di intervento n. 2 e n. 3, assuma la decisione mediante votazione a scrutinio segreto, da effettuarsi al termine della trattazione dei punti all'ordine del giorno.

Prende la parola il Prof. Malfitano il quale prospetta al Collegio la decisione di ritirare la propria candidatura relativa all'attribuzione della Funzione Strumentale Area n. 3.

A conclusione di un proficuo dibattito,

II COLLEGIO DEI DOCENTI

- **SENTITE** la presentazione e la proposta della Dirigente Scolastica;
- **VISTA** la delibera n. 8 del Collegio dei Docenti del 01.09.2017, verbale n. 1;
- **VISTO** l'art.33 del CCNL 29.11.2007;
- **PRESO ATTO** dei lavori della Commissione con compiti istruttori;
- **ASCOLTATI** i diversi interventi dei docenti;
- **TENUTO CONTO** che occorre assegnare le Funzioni Strumentali in quanto risorse necessarie per la realizzazione delle finalità del P.T.O.F.,

DELIBERA (Nr. 2), all'unanimità,

- ✓ di procedere all'assegnazione delle Funzioni Strumentali Area n. 2 ed Area n. 3 mediante votazione a scrutinio segreto;
- ✓ di procedere all'assegnazione delle Funzioni Strumentali Area n. 1 ed Area n. 4 come illustrato nello schema seguente:

AREA 1. Funzione Strumentale n. 1: Gestione del P.T.O.F. e del Piano di Miglioramento

Prof.ssa BOSA FRANCESCA

- *rilevazione della domanda formativa dell'utenza e del territorio;*
- *aggiornamento del PTOF;*
- *monitoraggio e coordinamento delle attività inserite nel P.T.O.F.;*
- *supporto alla stesura dei progetti;*
- *analisi di fattibilità dei progetti;*
- *cura della documentazione e della pubblicizzazione;*
- *autovalutazione d'Istituto.*

AREA 4. Funzione Strumentale n. 4: Orientamento in ingresso, in itinere, in uscita; rapporti con enti ed istituzioni esterni; alternanza scuola/lavoro

Prof.ssa TORNAMBE' TERESA

- *coordinamento delle attività di accoglienza, continuità, orientamento, riorientamento;*
- *predisposizione del materiale da utilizzare nelle attività di orientamento;*
- *coordinamento delle attività in continuità con le scuole di 1° grado del territorio - Open day;*
- *promozione e coordinamento di progetti e stage formativi realizzati d'intesa con enti, aziende ed Università;*
- *individuazione di interlocutori pubblici e privati per il coinvolgimento concertato in attività integrate;*
- *organizzazione e attuazione dei percorsi di alternanza scuola/lavoro.*

3. Progetti per l'aggiornamento del PTOF.

La Dirigente Scolastica illustra i progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa che sono pervenuti entro la data di scadenza fissata dal Collegio dei Docenti. Si sofferma, quindi, sugli obiettivi didattico-educativi delle proposte progettuali e sulla loro coerenza con le finalità del P.T.O.F. e gli indirizzi di studio del nostro Liceo.

Prende la parola il Prof. Messina che sottopone all'attenzione del Collegio un progetto di alternanza scuola-lavoro da svolgersi a Malta. Si registrano diversi interventi finalizzati ad ottenere ulteriori informazioni e chiarimenti riguardo ai costi, alle aziende coinvolte ed alle modalità di soggiorno.

A conclusione di un'ampia ed articolata discussione,

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- **SENTITA** la relazione della Dirigente Scolastica;
- **VALUTATA** la valenza educativo - didattica delle proposte progettuali presentate;
- **TENUTO CONTO** del fatto che molti dei progetti illustrati sono stati realizzati con successo anche nei precedenti anni scolastici;
- **ASCOLTATI** i diversi interventi dei docenti;
- **ACQUISITA** la disponibilità dei docenti referenti a coordinare le attività collegate ai progetti;
- **VISTA** la coerenza dei progetti illustrati con gli obiettivi didattici e formativi del P.T.O.F.,

DELIBERA (Nr. 3), all'unanimità,

di approvare i progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa come dall'elenco di seguito riportato:

- *Olimpiadi di Matematica*
- *Olimpiadi di Scienze 2018*
- *Flipped Classroom - La Didattica Capovolta*
- *Progetto "Etica e Diritti Umani"*
- *A Passport for the future: KET, PET, FCE certifications*
- *CLIL*
- *Scoprire l'Europa unita, multilinguistica e multiculturale*
- *Conoscere e amare l'Italia*
- *Conosci il tuo territorio*
- *Teatro in lingua inglese*
- *La Legalità mette radici a Scuola*
- *Progetto Lettura*
- *Scuola al cinema*
- *Giornale d'Istituto*
- *Scambio culturale*
- *Progetto rilevazione BES*
- *Corso di difesa personale - Self control*
- *Progetto "Ippocampus": Pet Therapy*
- *"Ascoltandosi per Orientarsi"- Sportello d'ascolto*
- *Progetto "Prevenzione Cyberbullismo e Rischi Virtuali"*

4. Progetto Alternanza Scuola-Lavoro.

La Dirigente Scolastica, riferendosi al Progetto di Alternanza Scuola-Lavoro per l'a.s. 2017/2018, descrive la struttura formativa dei percorsi del triennio, facendo presente che essi consisteranno in attività in aula propedeutiche all'esperienza in azienda, stage formativi presso aziende ed enti esterni, seminari e/o incontri con esperti del mondo del lavoro, visite guidate nel territorio, attività in aula per la restituzione dell'esperienza. Aggiunge, inoltre, che la Scuola ha, tra i suoi compiti, anche quello della formazione degli alunni in quanto futuri lavoratori; pertanto verrà implementata la formazione relativa alla tutela della salute e della sicurezza nell'ambiente di lavoro.

A conclusione di un breve dibattito,

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- **SENTITA** la presentazione della Dirigente Scolastica;
- **VISTO** il D.Lgs. n. 77/2005;
- **VISTA** la Legge n. 107/2015;
- **VISTO** il P.T.O.F. dell'Istituto,

DELIBERA (Nr. 4), all'unanimità

di approvare la realizzazione, per l'a.s. 2017/2018, del progetto di Alternanza Scuola-Lavoro, strutturato come di seguito riportato:

PROGETTO
“Una finestra sul tuo futuro”

CHE COS'È L'ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

L'alternanza scuola-lavoro consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con imprese, associazioni di rappresentanza, Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura o con gli enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa.

La Legge 107/2015 stabilisce che l'alternanza scuola-lavoro è obbligatoria per tutti gli studenti del secondo biennio e del quinto anno: nei licei le ore di alternanza scuola-lavoro per ciascun studente sono 200 nell'arco del triennio e possono essere svolte, in base alle esigenze dell'istituzione scolastica, anche in periodi di sospensione dell'attività didattica.

L'attività di alternanza scuola-lavoro costituisce parte integrante, specifica e caratteristica dell'Offerta Formativa dell'Istituto e si propone di motivare gli studenti, favorirne l'orientamento e l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro, attraverso la partecipazione ad esperienze che colleghino sistematicamente la formazione in aula con quella del mondo del lavoro.

L'associazione/impresa/ente che ospiterà lo studente assume il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula. La struttura dell'alternanza, infatti, presuppone la possibilità di passare in modo intermittente e reiterato dai periodi di formazione in aula a quelli di formazione nelle strutture ospitanti, presso le quali sperimentare le realtà lavorative del territorio.

LE FINALITÀ DELL'ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

L'alternanza scuola-lavoro ha lo scopo di:

- attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

LA MISSION DELL'ISTITUTO

L'obiettivo generale perseguito è quello di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro, in quanto si ritiene prezioso il contributo che il mondo imprenditoriale può dare al raggiungimento di una completa formazione culturale ed educativa dello studente.

Le attività di alternanza scuola-lavoro consentono, infatti, di ampliare e qualificare l'offerta formativa, nonché realizzare un modello di scuola al passo con i tempi ed integrata nel tessuto produttivo del proprio territorio.

L'Istituto intende garantire un'offerta formativa volta:

- a riconsiderare il ruolo della Scuola nella sua dimensione educativa e formativa in rapporto al futuro inserimento degli allievi nel mondo del lavoro;
- al miglioramento del processo di insegnamento / apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie e flessibilità dei curricoli;
- a migliorare la conoscenza del territorio sociale ed economico in cui si vive;
- a fornire agli studenti contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze, in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata;
- a far acquisire agli studenti una corretta visione dei compiti e delle conoscenze richieste dal mondo del lavoro alle figure professionali attuali e future;
- a valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali;

- a fornire alle aziende un canale di comunicazione e formazione, diretto e mirato, con quelle che potenzialmente sono le figure professionali di loro interesse ed importanti per la realtà e le vocazioni del territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE DA FAR CONSEGUIRE AGLI STUDENTI ATTRAVERSO IL PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

In relazione con le finalità espresse, considerando che il progetto deve caratterizzarsi per una forte valenza educativa ed innestarsi in un processo di costruzione della personalità per formare un soggetto orientato verso il futuro, gli obiettivi sono i seguenti:

- conoscere sé e l'altro attraverso la concretezza dell'esperienza lavorativa;
- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e di confrontarsi;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- sviluppare competenze relazionali ed organizzative;
- sviluppare la capacità di scegliere consapevolmente, rafforzando l'autostima;
- integrare i saperi didattici con i saperi operativi;
- individuare collegamenti e relazioni;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- adottare strategie e stili comunicativi in modo appropriato ed adeguato al contesto;
- conoscere le norme relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio;
- acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

DESTINATARI

Le 200 ore nel triennio saranno articolate prevalentemente in terza e quarta, in quanto si ritiene opportuno sgravare l'ultimo anno visti gli impegni degli studenti nell'orientamento in uscita e verso la preparazione all'Esame di Stato.

Per il corrente anno scolastico, sono destinatari gli studenti delle classi terze, quarte e quinte dei tre indirizzi del Liceo.

Si prevede di svolgere prevalentemente il monte ore in orario curricolare.

SINTETICA DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' CHE SARANNO SVOLTE

I percorsi in alternanza consisteranno in attività in aula propedeutiche all'esperienza in azienda, stage formativi presso aziende ed enti esterni, seminari e/o incontri con esperti del mondo del lavoro, visite guidate nel territorio, attività in aula per la restituzione dell'esperienza.

La Scuola ha tra i suoi compiti anche quello della formazione degli alunni in quanto futuri lavoratori; pertanto verrà implementata la formazione relativa alla tutela della salute e della sicurezza nell'ambiente di lavoro.

La struttura formativa dei percorsi in alternanza del triennio è descritta nella seguente tabella:

<i>Classe</i>	<i>Discipline propedeutiche</i>	<i>Sicurezza Primo Soccorso</i>	<i>Stage</i>	<i>Attività per la restituzione dell'esperienza</i>	<i>Totale</i>
III	08	12	45	10	75
IV	20	/	50	10	80
V	15	/	20	10	45
					200

Lo studente, oltre alla fase di formazione in aula, sarà accolto dal tutor aziendale, conoscerà dipendenti, strutture, regole e tempi aziendali per essere inserito gradualmente nella realtà produttiva. L'apprendimento a scuola sarà così rafforzato in azienda, mettendo alla prova l'alunno che dovrà confrontarsi con nuovi casi pratici.

Gli studenti portano, infatti, la loro esperienza scolastica nel rispettivo luogo di lavoro e, allo stesso modo, rilanciano l'esperienza lavorativa nell'ora di lezione.

In particolare, il rapporto con l'attività professionale favorirà un atteggiamento critico di fronte ai contenuti di studio delle discipline: vivendo l'esperienza dell'azienda gli studenti sono portati a porsi domande ed a paragonare ciò che studiano con la situazione lavorativa che stanno sperimentando.

L'esperienza lavorativa contribuisce perciò a creare un "valore aggiunto" al lavoro quotidiano svolto in classe.

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

L'utilizzo della metodologia dell'alternanza trasforma il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un diverso modello, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo, che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale nell'azione didattica, consentendone il riconoscimento in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente. Nei percorsi di alternanza risultano particolarmente funzionali tecniche di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

L'alternanza scuola-lavoro va valutata sotto tre aspetti: come esperienza, come parte del curriculum, come acquisizione di competenze utili al proseguimento degli studi o spendibili nel mondo del lavoro.

1^ fase della valutazione: l'esperienza in sé

L'alternanza scuola-lavoro è frutto di una co-progettazione con la struttura ospitante e si conclude con la valutazione congiunta dell'attività svolta dallo studente da parte del tutor interno e del tutor esterno, che fornisce alla scuola ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi.

L'esperienza lavorativa sarà oggetto di verifica e valutazione congiunta da parte dell'istituzione scolastica e dell'azienda secondo i seguenti elementi:

- impegno e motivazione (comportamento dimostrato), puntualità, operosità e responsabilità;
- autonomia di lavoro (abilità e attitudine dimostrate), socievolezza e rapporti con i dipendenti;
- ruolo attivo e propositivo manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor esterno.

In questa fase, un ruolo attivo è anche affidato allo studente, che è chiamato prima a sottoscrivere un patto formativo e poi ad esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio.

2^ fase della valutazione: la certificazione delle competenze

La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e per la valorizzazione dell'alternanza. Tutti i soggetti coinvolti ne traggono beneficio.

In relazione allo studente, la certificazione delle competenze:

- testimonia la valenza formativa del percorso, offre indicazioni sulle proprie vocazioni, interessi e stili di apprendimento con una forte funzione di orientamento;
- facilita la mobilità, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato;
- sostiene l'occupabilità, mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- promuove l'auto-valutazione e l'auto-orientamento, in quanto consente allo studente di conoscere, di condividere e di partecipare attivamente al conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di autovalutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i propri punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche e professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio le proprie aspettative per il futuro.

In relazione alle istituzioni scolastiche la certificazione rende trasparente la qualità dell'offerta formativa. Per mezzo della descrizione delle attività attraverso le quali sono state mobilitate le competenze dello studente, la scuola pubblicizza il processo attivato in relazione ai risultati conseguiti, con l'assunzione di responsabilità che testimonia la qualità della propria offerta formativa.

Per garantire la trasparenza dei percorsi formativi e il riconoscimento delle competenze, nella certificazione si farà riferimento alle indicazioni contenute nel Decreto Legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013 e ai modelli già adottati (quello rilasciato dopo l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e il libretto formativo del cittadino).

3^ fase della valutazione: il Consiglio di classe

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti.

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

In sede di scrutinio, il Consiglio di classe deve avere disposizione tutte le informazioni, i report e la certificazione delle competenze acquisite con l'esperienza fatta dallo studente.

La valutazione degli esiti delle attività di alternanza riguarda:

- la ricaduta sugli apprendimenti disciplinari;
- la ricaduta sul voto di condotta, tenendo conto del comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante e valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato ed evidenziato dal tutor esterno;
- l'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei DD.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate.

Quanto alla frequenza, per la validità del percorso di alternanza scuola-lavoro è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto. Se si svolge durante l'attività didattica, la presenza dell'alunno in alternanza va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza per la validità dell'anno scolastico. Se si svolge durante la sospensione delle attività didattiche, la presenza dell'alunno registrata presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo percorso di alternanza.

SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI (ASSOCIAZIONI, AZIENDE, ENTI)

Di seguito si riportano i soggetti esterni con i quali sono state formalizzate (o sono in fase di formalizzazione) le convenzioni per la realizzazione dei percorsi formativi di alternanza scuola-lavoro:

- ASSOCIAZIONE U.N.A.C. (Unione Nazionale Arma Carabinieri) - LICATA
- ASSOCIAZIONE 3P - LICATA
- CITTADINANZATTIVA ONLUS - LICATA
- COMUNE DI LICATA
- CROCE ROSSA ITALIANA - GRUPPO DI LICATA
- ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. MARCONI" - LICATA
- ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. LEOPARDI" - LICATA
- ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FRANCESCO GIORGIO" - LICATA
- SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DI AGRIGENTO

RISORSE UMANE INTERNE

- docenti del Consiglio di classe;
- docenti con incarico di tutor interno;
- docente funzione strumentale e referente per l'alternanza scuola/lavoro;
- docenti membri della commissione alternanza scuola/lavoro;
- docenti incaricati di funzione strumentale;
- risorse umane derivanti dal nuovo organico dell'autonomia di cui alla Legge n. 107/2015, comprensivo dei docenti di potenziamento;
- collaboratori del Dirigente Scolastico;
- Personale di Segreteria.

Nell'ambito del progetto di alternanza scuola-lavoro, il tutor scolastico e il tutor esterno della struttura ospitante hanno un ruolo fondamentale nell'esperienza formativa dello studente.

Fra i due è, infatti, necessario che si sviluppi un forte rapporto di interazione e collaborazione, allo scopo di:

- definire gli aspetti organizzativi e didattici;
- garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal percorso formativo, un efficace supporto agli studenti, un accettabile livello di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- garantire il monitoraggio del percorso;
- verificare e attestare le competenze acquisite.

Il tutor interno ha anche il compito di rapportarsi agli organi scolastici preposti (dirigente scolastico, funzione strumentale, dipartimenti, collegio docenti), di informare il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi e fornire gli elementi utili alla valutazione dei risultati di apprendimento conseguiti dagli studenti.

RISORSE FINANZIARIE

Per la realizzazione del progetto saranno utilizzate le somme assegnate alla Scuola per le attività di alternanza, come stabilito dalla Legge n. 107/2015.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI STUDENTI IN RELAZIONE ALL'EFFICACIA E ALLA COERENZA DEI PERCORSI CON IL PROPRIO INDIRIZZO DI STUDIO

Nel progetto sono previsti strumenti di valutazione del percorso di alternanza scuola-lavoro attraverso una scheda da compilarsi a cura dello studente.

MODALITA' DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE/DIFFUSIONE PREVISTE

- circolari e comunicati pubblicati sul sito web della scuola;
- individuazione dei docenti interni per la distribuzione dei ruoli e delle mansioni previsti nel progetto;
- coinvolgimento del Consiglio di classe più direttamente interessato con riunione allargata agli studenti e ai genitori;
- colloqui con titolari e tutor di aziende, associazioni ed enti individuati e disponibili;
- divulgazione delle esperienze mediante contatti con la stampa e le tv locali al fine di disseminare le buone pratiche.

5. Nomina Tutori interni Alternanza Scuola-Lavoro.

La Dirigente Scolastica rappresenta l'esigenza di individuare docenti tutor con il ruolo di assistenza e guida degli studenti e, altresì, di garanzia per un corretto e proficuo svolgimento dei percorsi in alternanza scuola - lavoro.

Propone, quindi, al Collegio una verifica delle disponibilità dei docenti.

A conclusione di un breve dibattito,

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- **SENTITA** la proposta della Dirigente Scolastica;
- **VISTO** il D.Lgs. n. 77/2005;
- **VISTA** la Legge n. 107/2015;
- **VISTA** la disponibilità dei docenti;
- **CONSIDERATO** che l'Istituto è tenuto a realizzare percorsi di alternanza scuola-lavoro destinati agli studenti delle classi terze, quarte e quinte;
- **VISTO** il P.T.O.F. dell'Istituto,

DELIBERA (Nr. 5), all'unanimità

di approvare l'assegnazione degli incarichi di tutor interni per l'alternanza scuola-lavoro come di seguito specificato:

DOCENTE	CLASSE
Costanzo F.	3 ^A Liceo Classico
Porrello G.	3 ^B Liceo Classico
Sanfilippo F.	3 ^A Liceo Scientifico
Petruzzella R.	3 ^B Liceo Scientifico
Carlino L.	3 ^C Liceo Scientifico
Bonfiglio A.	3 ^A +3 ^B Liceo delle Scienze Umane
Lombardo G.	4 ^A Liceo Scientifico
Nucera M.	4 ^B Liceo Scientifico
Criscimanna R.	4 ^C Liceo Scientifico

Lo Vacco A.	4 ^A Liceo Classico
Graci V.	4 ^B Liceo Classico
Bonfissuto T.	4 ^A +4 ^B Liceo delle Scienze Umane
Bosa F.	5 ^A Liceo Scientifico
Consagra M.	5 ^B Liceo Scientifico
Licata E.	5 ^C Liceo Scientifico
Piazza S.	5 ^A Liceo Classico
Cosentino L.	5 ^B Liceo Classico
Graci L.	5 ^C Liceo Classico
Mancuso A.	5 ^A +5 ^B Liceo delle Scienze Umane

6. Deroche al limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico.

La Dirigente Scolastica rammenta che il DPR 122/2009 (Regolamento per la valutazione degli alunni) prevede che, ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.

Tali deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

La Dirigente Scolastica sottolinea, inoltre, l'esigenza di fissare i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite di presenza, al fine di dare trasparenza all'operato dei Consigli di classe nella valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale. E', comunque, compito del Consiglio di classe verificare, nel rispetto dei suddetti criteri, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei Docenti, impediscano di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

A conclusione di un proficuo dibattito,

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- **VISTO** il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- **VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122;
- **VISTA** la Circolare MIUR n. 20 del 4/3/2011;
- **SENTITA** la Dirigente Scolastica;
- **RITENUTO** necessario stabilire criteri generali per dare trasparenza all'operato dei Consigli di classe nella valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale,

DELIBERA (Nr. 6), all'unanimità,

di adottare il seguente Regolamento sulle deroghe al limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico che viene pubblicato sul sito web dell'Istituto:

REGOLAMENTO SULLE DEROGHE AL LIMITE DELLE ASSENZE PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO
--

ai sensi del D.P.R. n. 122/2009, art.14, comma 7

- **VISTO** l'art. 13, comma 2 del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, il quale prevede che: "*Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione dello studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato complessivo...*";

- **VISTO** l'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009, il quale prevede che: "*A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo*";
- **VISTA** la C.M. n. 20 del 4/3/2011 - Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado - Artt. 2 e 14 DPR 122/2009,

**IL COLLEGIO DEI DOCENTI ADOTTA IL SEGUENTE REGOLAMENTO
SULLE DEROGHE AL LIMITE DELLE ASSENZE**

Art. 1

1. Gli studenti, secondo quanto previsto dallo "*Statuto delle studentesse e degli studenti*", sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere agli impegni di studio.

Art. 2

1. Per l'accesso alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Art. 3

1. Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti sul registro di classe e sul registro personale e sono sommate a fine anno.
2. Il numero totale di ore di assenza effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà quindi raffrontato all'orario complessivo annuale delle lezioni previste; l'esito del raffronto deve collocarsi nel limite del 25%.
3. Il limite massimo di ore di assenze concesse, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato, per ogni classe e per ogni indirizzo liceale, secondo la seguente tabella:

Numero ore settimanali	Monte ore annuale	Quota minima di presenze	Quota massima di assenze
27	891	668	223
30	990	742	248
31	1023	767	256

Art. 4

1. Sono computate come ore di assenza:
 - entrate in ritardo dopo 30 minuti dall'inizio della prima ora di lezione;
 - uscite in anticipo di 30 minuti rispetto il termine della lezione;
 - assenze per malattia;
 - assenze per motivi familiari;
 - astensione dalle lezioni (autogestione e scioperi degli studenti) e dalle assemblee d'istituto;
 - non frequenza in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione o a visite guidate;
 - non frequenza in caso di non partecipazione alle attività organizzate all'interno dell'orario curricolare.

Art. 5

1. Non sono computate come ore di assenza:
 - la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (es. campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal Consiglio di classe, convegni etc.), assemblee di istituto o della Consulta Provinciale Studentesca. Tale deroga è valida anche se la partecipazione alle attività avviene per gruppi o singoli componenti di una classe.
 - la partecipazione ad attività di orientamento universitario;
 - la partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi;
 - le entrate posticipate e le uscite anticipate disposte dall'Istituzione scolastica per motivi organizzativi;
 - entrate posticipate o uscite anticipate per disservizio trasporti;
 - gli ingressi ritardati o le uscite anticipate degli studenti che hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

Art. 6

1. Non possono essere considerate alla stregua di ordinarie assenze, ma rientrano a pieno titolo nel tempo scuola, quelle degli alunni che, per causa di malattia, permangono in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura.

Art. 7

1. Nell'ottica della personalizzazione del monte ore annuale delle lezioni, si ritengono giustificate e da sottrarsi al monte ore annuale le ore di assenza degli alunni diversamente abili concordate con la famiglia ed inserite nel Piano Educativo Individualizzato.

Art. 8

1. Deve essere considerata utile ad ogni effetto come presenza a scuola l'interruzione delle lezioni dovuta a cause di forza maggiore non dipendenti dalla volontà degli studenti, come, ad esempio, la chiusura della scuola per elezioni politiche o amministrative, per calamità naturali, per sciopero del personale scolastico, o per altri eventi eccezionali.

Art. 9

1. La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.
2. Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate al momento del rientro dell'allievo nella comunità scolastica. Tale documentazione deve essere fornita al coordinatore della classe e/o all'ufficio di segreteria della scuola, ed inserita nel fascicolo personale dello studente. Essa rientra a pieno titolo tra i dati sensibili ed è quindi soggetta alla normativa sulla Privacy.
3. Al di fuori delle deroghe stabilite qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.
4. Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:
 - a) assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificati di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione;
 - b) grave malattia, o particolare stato di salute, documentati con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia o la specificità dello stato di salute, tali da determinare assenze continuative (oltre 5 giorni) o ricorrenti;

- c) visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno);
- d) terapie e/o cure programmate;
- e) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- f) assenze per donazione di sangue;
- g) partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- h) partecipazione a manifestazioni culturali ed artistiche di particolare rilievo (concerti, rappresentazioni teatrali, ecc.) che vedono l'allievo impegnato come protagonista;
- i) motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie di un familiare stretto; lutti dei componenti del nucleo familiare entro il 2° grado; rientro nel paese d'origine per motivi legali);
- j) entrate posticipate o uscite anticipate per effettuare analisi mediche.

Art. 10

1. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.
2. È compito del Consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti e delle indicazioni legislative, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.
3. È compito del Consiglio di classe esaminare e valutare i casi eccezionali non previsti dal presente Regolamento.

7. Programmazione prove parallele.

La Dirigente Scolastica spiega che le prove comuni per classi parallele sono finalizzate al successo del percorso formativo dello studente. Esse sono il frutto di una condivisione di obiettivi e finalità e si inseriscono nell'ambito di un dibattito aperto in seno al Collegio sul tema della valutazione, momento cruciale dell'attività didattica e del ruolo docente. Fa presente, inoltre, che i risultati delle suddette prove saranno utilizzati per predisporre interventi didattici atti al superamento delle eventuali difficoltà riscontrate. Le finalità generali e gli obiettivi specifici collegati alla somministrazione delle prove comuni per classi parallele sono di seguito indicati:

Finalità generali

- migliorare la qualità dell'offerta formativa dell'Istituto;
- promuovere un confronto sulla didattica delle discipline e sulla valutazione;
- offrire pari opportunità formative agli studenti.

Obiettivi specifici

- definire in modo più puntuale i contenuti irrinunciabili di ciascuna disciplina;
- redigere griglie di valutazione comuni per le singole discipline e prove;
- sperimentare modalità collegiali di lavoro.

A conclusione di un partecipato dibattito,

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- **SENTITA** la presentazione della Dirigente Scolastica;
- **VISTO** il PTOF dell'Istituto;
- **TENUTO CONTO** del Piano di Miglioramento;
- **PRESO ATTO** dei diversi interventi,

DELIBERA (Nr. 7), all'unanimità,

di approvare lo svolgimento delle prove comuni, per le classi del primo biennio, nel periodo 12-17 marzo 2018.

8. Attività di formazione.

La Dirigente Scolastica sottolinea il ruolo centrale della formazione, che costituisce leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, nonché per il necessario sostegno ai processi di innovazione e agli obiettivi di miglioramento.

Comunica, quindi, che hanno preso avvio le attività formative della Rete dell'Ambito territoriale 0002 di Agrigento (a cui partecipano n. 16 docenti del nostro Istituto) e quelle per i referenti/coordinatori dei processi sui temi della disabilità e dell'inclusione. Le tematiche dei corsi sono le seguenti:

- *Dalla progettazione per competenze alla valutazione autentica*
- *Continuità primo e secondo grado e competenze verticali*
- *Coding e pensiero computazionale*
- *L'evoluzione dell'insegnante di sostegno nella scuola dell'inclusione*

9. Visite guidate e viaggi di istruzione.

La Dirigente Scolastica fa presente che l'arricchimento dell'Offerta Formativa si realizza attraverso iniziative integrative promosse a completamento dell'ordinaria attività curricolare. Rientrano tra queste iniziative le visite guidate e i viaggi di istruzione che, per la loro importanza nel quadro generale della formazione degli allievi, devono trovare spazio nella progettazione e realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Pertanto, la Dirigente Scolastica sottopone all'attenzione del Collegio alcuni criteri che guideranno la programmazione di visite guidate e viaggi d'istruzione. Si sofferma sulla necessità di effettuare i viaggi di istruzione nel periodo immediatamente precedente alla Pasqua o nella seconda metà del mese di Aprile, nonché di individuare le mete economicamente più convenienti che consentano la più ampia partecipazione degli studenti, escludendo quelle considerate a rischio per motivi di sicurezza internazionale. Solo i viaggi di carattere sportivo e naturalistico o per la partecipazione a progetti e alle rappresentazioni del teatro greco di Siracusa si potranno effettuare nel mese di maggio.

In aggiunta ai viaggi d'istruzione, tutte le classi saranno coinvolte in uscite didattiche per l'orientamento, per assistere a spettacoli teatrali e cinematografici, per partecipare a manifestazioni ed eventi proposti dal territorio. A tal proposito la Dirigente Scolastica raccomanda ai docenti di distribuire in modo equilibrato le varie iniziative culturali, per evitare che un accavallamento impedisca un sereno svolgimento dell'attività didattica.

La Dirigente Scolastica, infine, facendo riferimento alle criticità emerse nei passati anni scolastici in merito al raggiungimento di un numero congruo di adesioni al viaggio di istruzione, formula al Collegio la proposta di eliminare il vincolo di partecipazione (50% + 1) per classe e di ricorrere ad eventuali deroghe qualora risulti necessario, sentito preliminarmente il coordinatore del Consiglio di classe.

Dopo ampia ed approfondita discussione,

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- **SENTITA** la relazione della Dirigente Scolastica;
- **VALUTATE** tutte le proposte rappresentate;
- **VISTO** il DPR 8 marzo 1999, n. 275;
- **VISTO** il PTOF dell'Istituto;
- **CONSIDERATO** che i viaggi di istruzione si configurano a pieno titolo come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività integrative della Scuola,

DELIBERA (Nr.8), all'unanimità,

- ✓ di eliminare il vincolo del numero di partecipanti al viaggio d'istruzione (50% + 1) per classe e di ricorrere ad eventuali deroghe qualora risulti necessario, sentito preliminarmente il coordinatore del Consiglio di classe;
- ✓ di approvare l'effettuazione dei viaggi di istruzione come risulta dal piano seguente:
 - Classi prime: viaggio di istruzione in Sicilia (3giorni/2notti) nella seconda metà del mese di aprile;
 - Classi seconde: viaggio d'istruzione a Siracusa in coincidenza con le rappresentazioni classiche del teatro greco, 3 giorni /2 notti, nel mese di maggio o nei primi giorni di giugno;
 - Classi terze e quarte: viaggio d'istruzione in Italia, max sei giorni e cinque notti, nella seconda metà del mese di aprile;
 - Classi quinte: viaggio d'istruzione nei Paesi dell'Unione Europea, max sei giorni e cinque notti, nel periodo immediatamente precedente alla Pasqua.

10. Varie ed eventuali.

La Dirigente Scolastica informa il Collegio che domani, alle ore 09:30, presso l'Aula Magna si terrà una conferenza sul tema "La Grande Guerra sul mare". Interverrà in qualità di relatore Romano Sauro, ammiraglio della Marina Militare Italiana, già Commissario nazionale della Lega Navale Italiana nonché nipote dell'eroe Nazario Sauro. L'iniziativa si inserisce nell'ambito del progetto "SAURO 100 - Un giro in barca a vela per 100 porti per 100 anni di storia" finalizzato a ricordare e commemorare, a cento anni di distanza, la morte dell'eroe nazionale Nazario Sauro, il sacrificio dei tanti marinai che sono morti in mare e che, al pari dei soldati caduti sui campi di battaglia e in trincea, hanno contribuito alla realizzazione della nostra storia nazionale e a gettare le premesse fondamentali per la costruzione dell'identità europea.

Presso il laboratorio di informatica, invece, alle ore 11:30, alcune classi terze parteciperanno all'incontro con il notaio Arianna Armenio che, in occasione della "Giornata europea della giustizia civile", si soffermerà sui temi della legalità, disabilità e inclusione sociale.

La Dirigente Scolastica, inoltre, rende noto che il Liceo "V. Linares" è stato selezionato per visitare il Parlamento Europeo a Bruxelles. La partenza è prevista per il 4 dicembre 2017; tre studenti frequentanti la quinta classe, individuati tra le eccellenze dell'istituto in base ai risultati dello scrutinio finale dell'a.s. 2016/2017, ed un docente accompagnatore avranno così l'opportunità di conoscere da vicino il funzionamento del Parlamento Europeo.

La Dirigente Scolastica raccomanda ai coordinatori di classe di ottemperare agli adempimenti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, di raccogliere il modulo per l'autorizzazione permanente all'uscita anticipata da scuola e la dichiarazione dei genitori di condivisione e accettazione del patto educativo di corresponsabilità.

A questo punto si procede alla votazione a scrutinio segreto per assegnare l'incarico di Funzione Strumentale delle Aree n. 2 e n. 3. Il seggio è costituito dai seguenti docenti: Gabriele Elisabetta e Sanfilippo Francesco.

A conclusione di tutte le operazioni di voto, si procede allo spoglio da cui risulta quanto segue:

Area 2 - Supporto allo sviluppo professionale dei docenti

Prof.ssa Di Franco Giuseppina: voti 42

Prof. Messina Giuseppe: voti 17

Schede nulle 4; schede bianche 1

Area 3 - Interventi e servizi per gli studenti

Prof. Bonfiglio Angelo: voti 20

Prof.ssa Consagra Maria: voti 30

Prof.ssa Licata Emanuela: voti 10

Schede nulle 1; schede bianche 3

II COLLEGIO DEI DOCENTI

- **VISTI** gli esiti della votazione a scrutinio segreto,

DELIBERA (Nr. 2), all'unanimità,

l'assegnazione per l'a.s. 2017/2018 delle Funzioni Strumentali Area n. 2 ed Area n. 3 come illustrato nello schema seguente:

AREA 2. Funzione Strumentale n. 2: Supporto allo sviluppo professionale dei docenti

Prof.ssa DI FRANCO GIUSEPPINA

- *accoglienza dei nuovi docenti;*
- *analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del Piano di formazione e di aggiornamento;*
- *supporto organizzativo delle iniziative di formazione all'interno dell'Istituto;*
- *coordinamento della didattica;*
- *cura della produzione, diffusione, raccolta e documentazione di materiali didattici cartacei ed informatici anche a supporto dei dipartimenti;*
- *cura della diffusione fra i docenti di nuove disposizioni legislative e delle iniziative di formazione esterne.*

AREA 3. Funzione Strumentale n. 3: Interventi e servizi per gli studenti

Prof. ssa CONSAGRA MARIA

- *coordinamento delle attività interne di supporto agli studenti;*
- *rapporti con la rappresentanza studentesca;*
- *coordinamento delle attività extracurricolari;*
- *coordinamento delle modalità di comunicazione scuola-famiglia;*
- *progettazione, organizzazione e monitoraggio attività di recupero/sostegno e approfondimento;*
- *definizione del calendario dei corsi di sostegno e recupero e delle relative prove di verifica.*
- *coordinamento delle attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze.*

Ultimata la trattazione di tutti i punti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 17:45.

Il Segretario
(Prof.ssa Elisabetta Gabriele)

Il Presidente
(Prof.ssa Rosetta Greco)